

## Secondo incontro specialistico dedicato alle categorie economiche e di rappresentanza e alle organizzazioni sindacali e del lavoro

Giovedì, 1° dicembre 2022

*Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del coordinatore per tenere traccia di ciò che è emerso durante l'incontro.*

### Presentazione del relatore

Il coordinatore del dibattito pubblico **Alberto Cena** ha introdotto i lavori, descrivendone le modalità di svolgimento e spiegandone l'obiettivo, ovvero illustrare le opere del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale al 2035 e raccogliere domande e proposte da parte delle categorie economiche e di rappresentanza e delle organizzazioni sindacali e del lavoro.

Il coordinatore ha poi dato la parola a **Lorenzo Tenerani (Toscana Aeroporti Spa)** che ha illustrato l'iter che ha portato allo sviluppo del Masterplan al 2035 e al dibattito pubblico. Tenerani ha quindi spiegato in che cosa consistono le opere previste dal nuovo Masterplan, le ragioni che hanno portato Toscana Aeroporti a progettarle e le opportunità di miglioramento che apporterebbero allo scalo.

Successivamente, ha preso la parola **Federico Barraco (Toscana Aeroporti Spa)** per illustrare l'analisi costi-benefici dell'opera in termini economici, ambientali e sociali.

### Interventi dei/delle partecipanti

Dopo questi interventi introduttivi il coordinatore ha dato la parola alle categorie economiche e di rappresentanza e alle organizzazioni sindacali e del lavoro per esprimere le proprie osservazioni al riguardo.

#### **Leonardo Bassilichi (Camera di Commercio Firenze)**

Bassilichi ha affermato che, oltre alle ricadute positive per il territorio, l'intervento permetterà di avere una pista più sicura e garantirà l'arrivo e la partenza non solo di turisti, ma anche di imprese. Inoltre, ha dichiarato che con l'aeroporto di Pisa c'è un rapporto di massima complementarietà e non di competitività.

#### **Massimo Manzini (Confindustria)**

Manzini ha affermato che l'aeroporto di Firenze è fondamentale per permettere alle imprese del territorio l'export dei propri prodotti ed è strategico data la possibilità di collegamento veloce con l'area metropolitana. Successivamente ha affrontato il tema della qualità dell'aria dicendo che oggi la maggior parte delle emissioni sono causate dal traffico veicolare e non dell'aeroporto. Infine, ha sottolineato che secondo il suo parere per migliorare la qualità della

vita è necessario migliorare le infrastrutture e per farlo è necessario produrre reddito da redistribuire.

### **Stefano Guerri (Confcommercio Firenze-Arezzo)**

Guerri ha affermato che dalle province di Firenze, Prato e Pistoia proviene oltre il 40% del Pil della Toscana e per questo è necessaria un'infrastruttura adeguata allo sviluppo dell'intero sistema economico; inoltre ha citato le trasformazioni urbane che stanno avvenendo a Firenze, come il completamento della tramvia, i lavori per l'alta velocità, l'aumento del turismo per affari e per divertimento e che richiederanno un'infrastruttura aeroportuale adeguata. Successivamente, ha evidenziato che secondo lui non c'è contrapposizione tra Pisa e Firenze, perché quest'opera andrebbe a vantaggio di entrambe le città costituendo un volano per l'economia di tutta la regione e che, probabilmente, l'unica competizione qualora lo scalo di Firenze non venisse migliorato potrebbe essere con l'aeroporto di Bologna. Infine, ha detto che la nuova pista darà una soluzione alle difficoltà dei 7000 fiorentini che oggi subiscono l'impatto del rumore aereo.

### **Lorenzo Gori (Confartigianato Firenze)**

Gori si è detto favorevole all'opera poiché sarebbe fondamentale per lo sviluppo del territorio e per accogliere grandi gruppi turistici ed economici che porterebbero valore aggiunto e più posti di lavoro nell'artigianato. Inoltre, ha detto che la realizzazione di una terza corsia e di uno snodo a Firenze nord più fluido permetterebbe di abbattere l'inquinamento che caratterizza la zona.

### **Santino Cannamela (Confesercenti Firenze)**

Cannamela ha affermato che Confesercenti è favorevole al miglioramento dello scalo, evidenziando che servirà un pezzo sud-est della Toscana che altrimenti avrebbe grandi difficoltà a raggiungere l'aeroporto di Pisa.

### **Pierluigi Banchetti (Ance Firenze - Associazione nazionale costruttori edili)**

Banchetti ha espresso favore nei confronti dell'opera e ha sottolineato che un gestore aeroportuale unico è importante per mantenere una visione organica della rete infrastrutturale e degli investimenti. Secondo lui, l'intervento rappresenta un completamento dal punto di vista dell'intermodalità. Sul fronte ambientale, paesaggistico e del reticolo idraulico ritiene che l'opera possa apportare un miglioramento della situazione attuale. Infine, ha affermato che grazie all'intervento si avrebbe un assetto policentrico aeroportuale che permetterebbe di esprimere al meglio la capacità del territorio.

### **Ritano Baragli (Confcooperative Firenze)**

Baragli ha affermato che Confcooperative di Firenze è favorevole al Masterplan presentato da Toscana Aeroporti, in particolare perché permetterebbe di incrementare e agevolare il sistema di export agricolo toscano.

### **Barbara Battistello (Coldiretti)**

Battistello ha affermato dapprima che Coldiretti è favorevole all'opera poiché, oltre a vantaggi in termini ambientali diminuirebbe l'impatto del rumore sugli abitanti dell'area vicina all'aeroporto. Successivamente, ha spiegato che negli ultimi dieci anni la Piana ha visto una ripresa di progettualità e investimenti che dovrebbero essere presi in considerazione dall'intervento proposto, coinvolgendo gli operatori economici presenti sul territorio.

Ha suggerito che sarebbe interessante inserire abbellimenti intorno all'aeroporto in funzione del miglioramento ambientale e creare impianti di fitodepurazione. Per quanto riguarda le aziende che verranno impattate dal progetto aeroportuale, ha detto che si dovrebbe trovare un modo per integrarle nel processo di trasformazione dell'area e far ricadere anche su di loro i benefici del progetto. In particolare, ha suggerito che le aziende potrebbero essere coinvolte nella progettazione creando percorsi dedicati alla scoperta del territorio all'interno delle aree naturali che si intendono riqualificare con il progetto. Ha poi suggerito che la duna fonoassorbente, che sembra finire in corrispondenza dell'Università, potrebbe essere prolungata fino al Consorzio agrario e potrebbe essere sfruttata per produrre energia.

Per quanto riguarda la viabilità ha detto che si potrebbe creare un accesso diretto al Consorzio Agrario e alle aziende che si trovano in quell'area collegando la strada in cui si trovano con quella ad alta viabilità che arriverà dal sottopassaggio. Ha poi aggiunto che le acque che verranno depurate all'interno delle casse di espansione previste dal progetto potrebbero essere recuperate e usate sul territorio per contrastare la siccità che caratterizza gli ultimi anni. Infine, ha detto che lo spazio dell'attuale pista che sarà dismessa con la costruzione della nuova potrebbe essere usato per realizzare un parco agricolo nell'ottica di favorire la sostenibilità energetica.

Battistello ha concluso chiedendo che venga fatta un'analisi del sistema aziendale agricolo impattato in modo da produrre vantaggi anche per le categorie economiche coinvolte e aumentare la virtuosità complessiva del progetto.

#### Commento del coordinatore

Il coordinatore ha proposto di organizzare un incontro con Toscana Aeroporti per verificare gli impatti diretti per le aziende limitrofe all'area aeroportuale e indagare insieme cosa si aspettano dal progetto e dalle eventuali ricadute.

#### Commento Tenerani

Tenerani ha innanzitutto espresso la disponibilità di Toscana Aeroporti a organizzare un sopralluogo. Poi ha spiegato che uno degli obiettivi principali del progetto è la ricucitura del terminal con il contesto e la valorizzazione delle aree dal punto di vista paesaggistico. Per ciò che concerne l'accessibilità del Consorzio Agrario ha detto che si prevede di mantenere la viabilità attuale. Per quanto riguarda l'estensione della duna ha affermato che si potrebbe valutare l'opzione, ma crede che sia tecnicamente complesso e richiederebbe un'attenzione particolare poiché si andrebbe a tagliare la viabilità dell'Osmannoro. Ha aggiunto che si prevede di realizzare sonde geotermiche per la conservazione del calore, ma non tramite la duna in quanto poco adatta dato che ha una superficie molto ampia.

Successivamente, ha sottolineato che verranno coinvolti le imprese agricole e gli operatori agricoli della zona, anche per organizzare le attività previste per le aree a Signa dedicate a orti urbani, orti didattici e vivai. Inoltre, si è detto disponibile a individuare operatori competenti per il recupero previsto di una buona parte delle siepi campestri presenti nelle zone di trasformazione, per ora solo schedate e valutate dal punto di vista del pregio ecologico.

Per ciò che concerne il recupero delle acque, ritiene che le casse di laminazione non verranno allagate spesso, ma che comunque sarà possibile usare le acque per uso agricolo. Infine ha affermato che si potranno valutare anche opere di agrivoltaico.

**Monica Santucci (Filt Cgil Toscana - Federazione italiana lavoratori trasporti e Confederazione generale italiana del lavoro)**

Santucci ha dichiarato che il nuovo progetto ha chiarito alcune delle perplessità di Cgil sul Masterplan precedente. Tuttavia, ha spiegato che nonostante si dica che con quest'opera ci sarà un aumento dell'occupazione, sarebbe necessario capire che tipo di occupazione si genererà. Ha evidenziato che per la fase di realizzazione dell'opera saranno coinvolti settori dello smaltimento rifiuti, dei trasporti, delle costruzioni e che sarà importante applicare norme precise e contratti adeguati. In particolare, ha detto che il settore dei trasporti è caratterizzato da uno spiccato precariato e spesso vengono applicate tipologie contrattuali inadeguate. Anche per quanto riguarda la fase di messa in opera bisognerà stare attenti a che tipo di contratti verranno sottoscritti ed evitare contratti multiservizi.

Successivamente, ha detto che Cgil invita ad arrivare pronti e in perfetta regola all'inizio dei lavori e alla messa in opera, in particolare sarebbe auspicabile se si costituisse un tavolo di discussione tra associazioni datoriali, sindacati e rappresentanti regionali per verificare che tutto sia in regola in previsione dell'avvio dei lavori.

Commento Barraco

Barraco ha dapprima specificato che i nuovi posti di lavoro saranno una conseguenza dell'aumento del traffico passeggeri, indipendentemente dalla realizzazione della nuova pista. Inoltre, ha detto che molto dell'aumento occupazione sarà prodotto nella fase di cantiere, che

richiederà molta manodopera. Inoltre, lavoro più stabile verrà creato per le attività che ruoteranno intorno all'aeroporto.

Successivamente, ha spiegato che i 7000 posti di lavoro aggiuntivi previsti saranno di tipo indiretto o diretto e questi ultimi saranno sia in capo a Toscana Aeroporti sia alle aziende che stabiliranno le proprie attività all'interno dell'aeroporto. Rispetto a ciò, ha chiarito, Toscana Aeroporti potrà garantire per la qualità del lavoro e per la sottoscrizione di adeguati contratti di settore per i propri dipendenti, ma non potrà intervenire sull'organizzazione dei sub concessionari o di fornitori, anche se controllerà, verificherà ed eventualmente segnalerà problematiche.

Infine, ha concluso dicendo che il lavoro aeroportuale non può avvenire mai senza un contratto e senza che questo abbia le giuste specifiche, quindi non può verificarsi lavoro in nero.

### **Stefano Boni (Cisl Toscana- Confederazione italiana sindacati lavoratori)**

Boni ha affermato che, data la previsione di un sottopassaggio che colleghi Sesto Fiorentino, la zona industriale dell'Osmannoro e l'autostrada, si potrebbe usare l'occasione per far arrivare la tramvia da Sesto, passando sotto l'autostrada e farla arrivare al Polo scientifico. In questo modo, ha detto, l'Osmannoro, zona che secondo lui fin ora non è mai stata presa in considerazione dal percorso della tramvia, potrebbe essere ben collegata e facilmente raggiunta dalle persone che ci lavorano. Inoltre, ha evidenziato la necessità di sistemare la terza corsia autostradale che porta a Pistoia e il nodo di Peretola.

Successivamente, ha affermato che secondo lui si è parlato troppo poco della qualità dell'occupazione e ha ribadito che devono essere utilizzati contratti adeguati a ciascuna categoria lavorativa. Inoltre, ha aggiunto che i lavoratori chiamati a seguito dei numerosi appalti che si indiranno non saranno stabili perché ogni tre anni ci saranno nuovi bandi di gara. Rispetto a ciò ha chiesto che il gestore aeroportuale presti attenzione alle tipologie di contratto che faranno sottoscrivere ai sub concessionari.

Infine, ha sottolineato che è necessario che il mondo imprenditoriale e istituzionale stia attento non solo a creare posti di lavoro, ma anche a garantire ai lavoratori una giusta retribuzione e stabilità.

### **Leonardo Mugnaini (coordinamento Uil Firenze - Unione italiana del lavoro)**

Mugnaini ha affermato che, oltre alla necessità di una buona qualità del lavoro, dovrebbe esserci un monitoraggio del numero di assunzioni che effettivamente verranno fatte nel tempo e ha proposto l'istituzione di tavoli permanenti per proseguire la discussione e esporre eventuali problematiche.

Inoltre, ha chiesto se durante il periodo dei lavori è presumibile il ridimensionamento dello scalo a livello di traffico evidenziando che questo potrebbe comportare una sospensione di

alcuni vettori che potrebbero andare in altri aeroporti e terminata l'opera sarebbe difficile riportarli a Firenze. Questo causerebbe, secondo lui, problemi per la mano d'opera che attualmente viene chiamata a lavorare. Infine, ha chiesto se ci saranno ricadute occupazionali durante le fasi dei lavori.

#### Commento Tenerani

Tenerani ha ribadito che per ciò che riguarda il monitoraggio e la comunicazione Toscana Aeroporti è disponibile. Inoltre, ha detto che verrà formalizzato il protocollo di legalità con Anac, che i lavori con finanziamenti pubblici sono tutti monitorati dallo Stato e che in questo caso Enac controllerà i collaudi, la correttezza amministrativa e il rispetto di tutto ciò che è disciplinato dal codice dei contratti pubblici.

Successivamente, ha dichiarato che Toscana Aeroporti ha costituito una società di costruzione *in house* che consentirà una migliore gestione degli appalti sottosoglia comunitaria, che prevedono forme di affidamento che possono coinvolgere direttamente operatori del territorio. Invece, ha spiegato che per ciò che riguarda gli appalti sopra la soglia comunitaria ci saranno procedure di selezione aperta a livello comunitario. Infine, ha detto che Toscana Aeroporti sarà disponibile a favorire la partecipazione attivando un dialogo tra associazioni sindacali, categorie datoriali ed enti statali.

#### Commento Santucci

Sull'ultimo punto citato da Tenerani è intervenuta Santucci dicendo che l'obiettivo di avviare un dialogo con le categorie datoriali è quello di verificare l'attuale situazione dei lavoratori, non solo quelli diretti e dipendenti di Toscana Aeroporti, ma tutti quelli che lavorano all'interno dell'aeroporto. Secondo lei, bisogna capire che situazione esiste oggi ed eventualmente correggere ciò che non funziona prima di parlare della futura occupazione che potrebbe crearsi con l'intervento proposto.

#### Commento Basilichi

Basilichi ha detto che Camera di Commercio potrebbe fornire i dati complessivi necessari per monitorare la situazione dei lavoratori di oggi e di quelli futuri. Inoltre, ha detto che Camera di Commercio potrebbe essere una sede adeguata per avviare il dialogo tra le diverse parti avendo al suo interno rappresentanze delle categorie datoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori.

#### Commento Boni

Boni è intervenuto dicendo che per quanto riguarda le opere è vero che si deve tenere in considerazione il codice degli appalti, ma bisogna stare attenti a chi si affidano i lavori. Le aziende più titolate e in regola devono essere quelle selezionate dal gestore aeroportuale.

### Commento Barraco

Barraco ha ribadito la disponibilità di Toscana Aeroporti ad accogliere la proposta della Camera di Commercio di avviare presso la loro sede un tavolo di dialogo. Ha detto poi che intervenire sui sub-concessionari dell'aeroporto è un tema complesso, ma che Toscana Aeroporti farà di tutto per monitorare.

### Commento Banchetti

Banchetti ha detto che Ance è disponibile a partecipare al dialogo e supportare come associazione il monitoraggio della qualità del lavoro.

### **Marco Cecchi (Ugl - Unione generale del lavoro)**

Cecchi ha detto che il progetto proposto è ambizioso e porta valore aggiunto alla regione. Ha affermato che è importante avere contratti di lavoro giusti. Inoltre, ha detto che i benefici dell'opera sarebbero sistemici e ricadrebbero su tutto l'asse Firenze-Pisa.

### **Giovanni Ronchi (Cisl Firenze-Prato)**

Ronchi ha detto che Cisl Firenze-Prato è favorevole all'ampliamento dell'aeroporto - e soprattutto alla messa in sicurezza dei sorvolati dei rioni di Brozzi e Peretola - e che è un'occasione per creare ricchezza e redistribuirla poi nel territorio. Ha poi evidenziato la necessità di istituire tavoli per discutere delle ricadute occupazionali e della qualità del lavoro, fondamentale per avere consenso per la realizzazione del piano.

Infine, ha detto che è importante che ciò che è stato presentato sulla riqualificazione viaria e dell'assetto idrogeologico e ambientale venga realizzato parallelamente alla nuova pista. È necessario, ha evidenziato, che queste informazioni vengano comunicate al pubblico anche per raccogliere consenso sulla realizzazione dell'opera.

### Commento Tenerani

Tenerani ha precisato il tema dei tempi in cui avverranno gli interventi di riqualificazione ambientale e idraulica, spiegando che tutte le opere di compensazione saranno ultimate prima dell'entrata in funzione della nuova pista, Inoltre, ha specificato che la nuova vegetazione che verrà piantata dovrà avere il tempo di crescere e per questo ci vorranno circa dieci mesi.

## Conclusioni

Il coordinatore ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti ricordando che nella relazione finale verrà riportato tutto ciò che è emerso nei diversi interventi.